

Coronavirus, la città di Gallarate ha attivato il Centro Operativo Comunale, con qualche polemica

Pubblicato: Lunedì 30 Marzo 2020



Il sindaco di **Gallarate Andrea Cassani** ha **attivato sabato il Centro Operativo Comunale**, il cosiddetto “Coc”, sigla divenuta familiare in questi giorni di Coronavirus. Un passaggio che in altri Comuni era già stato fatto in corrispondenza dei primi contagi e che è avvenuto a Gallarate con un po’ di polemica.

Fino a sabato **la gestione dell’emergenza non ha visto polemiche e anzi si è vissuta una certa collaborazione**, si coglieva qua e là (negli interventi del sindaco, in [quelli delle minoranza](#)) la collaborazione tra diverse forze politiche, sulle risposte immediate e su quelle a lungo termine. Sabato scorso **l’opposizione ha chiesto l’attivazione del Centro Operativo Comunale**.

Il **sindaco Cassani ha disposto sabato l’attivazione del Coc**, con provvedimento datato appunto 28 marzo e comparso in tarda mattinata di lunedì sull’albo pretorio. Sono previste deleghe alla ProCiv e alla Croce Rossa per i vari aspetti di volontariato, sanità e assistenza alla popolazione.

«**Faremo una riunione a settimana, ma si va avanti con tutte le misure che avevamo già avviato**» dice Cassani, non nascondendo una certa irritazione per la richiesta dell’opposizione. «**Le opposizioni a parole fanno finta di voler aiutare**, in realtà fanno polemica sulla costituzione di un COC, misura assolutamente ultronea. Il COC lo coordina il sindaco, i compiti venivano già assolti. In provincia di Bergamo metà dei Comuni l’ha attivato e là mi sembra ci sia una situazione ben peggiore di quella di

Gallarate».

Dalle file dell'opposizione **Giovanni Pignataro**, capogruppo Pd, assicura che non c'è polemica, ma richiama l'importanza dell'attivazione del Coc (come fatto in moltissimi Comuni) per coordinare meglio le risposte emergenziali su tutti i fronti, da quello del soccorso all'assistenza sociale. **«Il coordinamento è della Protezione Civile, rispetto a quello del solo sindaco»** dice Pignataro. **«Ci sono tante problematicità: occorre una gestione coordinata e centralizzata, il Coc garantisce questo e garantisce la partecipazione di tutte le associazioni attive, in maniera non selettiva, sotto il coordinamento della Protezione Civile. Come vediamo anche a livello nazionale, centralizzare il sistema di controllo è utile, mentre qui si va in ordine sparso».**

E qui, secondo l'esponente Dem, si arriva ad alcuni elementi concreti: **«Faccio l'esempio della “spesa solidale”, che è stata avviata in alcuni quartieri dalle associazioni e che si potrebbe mettere in rete.** Altro esempio potrebbe il tema della scuola, di un coordinamento per venire incontro alle esigenze della formazione a distanza (un esempio positivo lo raccontavamo su Cardano al Campo, ndr). Così per gli **approvvigionamenti alimentari, che devono essere garantiti a tutti.** Allo stesso modo il Coc consente di intervenire per intervenire in quei **contesti in cui è a rischio la salute pubblica di tutti**, chi ci piacciono o no i soggetti verso cui si deve rivolgere».

Ora: **bisognerà vedere cosa cambierà con il Coc** (o se invece non ci saranno cambiamenti, come assicura Cassani). Uno dei temi che avrebbe fatto alzare il livello di polemica sarebbe **l'assistenza a persone senzatetto e socialmente isolate.**



Gallarate deserta nella mattina di venerdì scorso: tra i pochi sulle panchine, proprio una delle persone con problemi di dipendenza che “vivono” in piazza

Cassani assicura che «le persone senza casa sono accolte a Casa di Francesco» e che quelle che continuano a stare in strada lo fanno per loro scelta. Il sindaco ha fatto – **proprio sabato a metà**

giornata – un post molto duro verso gli “sbandati” che si ritrovano in piazza, che “con il loro atteggiamento irresponsabile mettono a rischio anche la salute delle altre persone” (il post ha suscitato decine i commenti carichi di odio e auspici di violenza, lo stesso Cassani aveva chiesto di non usare “espressioni violente” e aveva anticipato che non sarebbe riuscito a censurare tutto).



D'altra parte, le persone senz'altro sbandate – molte hanno problemi di dipendenze – sono prive di alcuna assistenza e stabilità. E questo **sarebbe uno dei problemi sollevati dalle associazioni nei giorni precedenti** e che avrebbero portato, indirettamente, alla polemica sulla mancata attivazione del Centro Operativo.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it